

L'utilizzo dell'IA da parte degli Avvocati

Opportunità, limiti e responsabilità nel diritto di famiglia e minorile

Avv. Giovanni Rocchi

Presidente Ordine Avvocati di Brescia

Camera Minorile di Brescia

13 febbraio 2026

L'IA è già qui: il contesto

36%

degli avvocati già utilizza strumenti IA

76% negli studi con oltre 20 collaboratori

72%

non la ritiene capace di interpretare leggi e precedenti

Gli ambiti di intervento

- Ricerca giurisprudenziale e normativa
- Analisi documentale e sintesi fascicoli
- Predisposizione bozze di atti e memorie
- Revisione stilistica e verifica coerenza
- Redazione accordi (separazioni, piani genitoriali)
- **Pseudonimizzazione** — cruciale nel minorile
- Gestione scadenze processuali

Non è più una questione di **SE** utilizzare l'intelligenza artificiale ma di **COME** farlo correttamente.

Il Quadro Normativo: Avvocati e Professionisti

AI Act (Reg. UE 2024/1689)

Sistemi IA in ambito giudiziario = **alto rischio** → obblighi di trasparenza, audit, supervisione umana. Lo studio legale è **deployer** → AI literacy del personale, documentazione scelte e controlli. Decisioni su **minori** toccano diritti fondamentali — cautela massima

Art. 13 Legge 132/2025 (professionisti)

- IA solo per attività **strumentali e di supporto**
- **Prevalenza qualitativa** del lavoro intellettuale (non quantitativa)
- Obbligo di **informativa al cliente** con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo

L'IA **può preparare**, non decidere; **può facilitare**, non concludere; **può suggerire**, non determinare

Il Quadro Normativo: Magistrati

Art. 15 Legge 132/2025 — I limiti nell'attività giudiziaria

Co. 1 — Riserva di decisione

Al magistrato è **sempre riservata** ogni decisione su:

- **Interpretazione e applicazione** della legge
- **Valutazione dei fatti** e delle prove
- **Adozione di ogni provvedimento**

Il giudice **non può delegare** la decisione all'IA

Co. 2 — Ambiti consentiti

Il Ministero della Giustizia disciplina impieghi dell'IA per:

- **Organizzazione** dei servizi relativi alla giustizia
- **Semplificazione** del lavoro giudiziario
- Attività **amministrative accessorie**

Co. 3 — Sperimentazione controllata

Fino alla piena attuazione dell'AI Act, la sperimentazione negli uffici giudiziari è **autorizzata dal Ministero**, sentite le Autorità nazionali di controllo

Co. 4 — Formazione obbligatoria

Il Ministro promuove attività didattiche sull'IA per:

- **Formazione digitale** di base e avanzata dei magistrati
- Acquisizione e condivisione di **competenze digitali**
- Sensibilizzazione su **benefici e rischi**
- Formazione del **personale amministrativo**

Delibera CSM 8.10.2025: IA utilizzabile solo come *supporto* (non sostituzione), in modalità **tracciata e sicura**, con **verifica umana** dell'output e massima tutela di **dati sensibili / riservatezza**.

Le Regole Etiche e Deontologiche

Carta HOROS (Milano, 2024)

- Trasparenza degli algoritmi
- **Centralità della decisione umana**
- Tutela deontologica ed etica
- Alfabetizzazione dell'avvocatura

Guida CCBE (2025)

- **Riservatezza**: mai dati di minori in cloud
- **Competenza**: verificare sempre l'output
- **Indipendenza**: attenzione ai bias
- **Trasparenza** verso il cliente

Mozioni XXXVI Congresso Forense (TO)

- Rispetto diritti fondamentali
- **Controllo del professionista**
- Verificabilità delle banche dati
- Partecipazione Avvocatura alla governance
- Obbligo disclosure uso IA nei provvedimenti

L'obbligo di informativa sull'uso dell'IA

Art. 13, co. 2, L. 132/2025: l'avvocato che utilizza sistemi IA deve informare il cliente con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo

Il modello COA Brescia (Circolare 80/2025, 10 ottobre 2025)

Il Consiglio dell'Ordine di Brescia ha diffuso una **bozza di informativa** con 5 elementi essenziali:

Elemento	Contenuto
Strumenti utilizzati	Indicazione dei sistemi IA impiegati dallo studio
Ambiti di applicazione	Ricerca normativa, analisi documenti, bozze di atti
Controllo del professionista	Valutazione giuridica e decisione di esclusiva competenza professionale
Protezione dei dati	Trattamento solo se necessario, nel rispetto del GDPR
Responsabilità	Rimane integralmente in capo al professionista

Il Codice Deontologico come bussola per l'IA

I principi di HOROS, CCBE e L. 132/2025 erano **già nel Codice Deontologico Forense**

Diligenza, competenza e mandato (artt. 12, 14, 15, 26)

- Art. 12: **diligenza** — usare IA senza comprenderne i limiti è incompatibile
- Art. 14: **adeguata competenza** — oggi include saper valutare quando usare (o non usare) l'IA
- Art. 26: **adempimento del mandato** — affidarsi all'IA senza controllo effettivo = negligenza deontologica
- Art. 15: **formazione continua** sull'IA = obbligo deontologico

Segretezza e riservatezza (artt. 13, 28)

- Art. 13: **segreto professionale** su fatti e circostanze apprese nell'attività professionale
- Art. 28: obbligo di **riserbo e segreto** — l'avvocato che inserisce dati del cliente in un modello IA cloud-based **divulga** informazioni coperte da segreto professionale

L'avvocato che usa l'IA deve:

1. **Evitare** il caricamento di atti o documenti su piattaforme che conservano input per addestramento
2. Utilizzare esclusivamente sistemi che garantiscano **tracciabilità** e **cancellazione effettiva** dei dati
3. Preferire **software locali**, ambienti isolati o sistemi in cui il trattamento sia interamente controllabile
4. **Verificare** le condizioni d'uso e le policy di conservazione dei servizi digitali impiegati
5. Impedire che documenti riservati transitino su **architetture cloud** prive di garanzie tecniche adeguate

Per l'avvocato di famiglia e minori: obblighi di riservatezza **rafforzati** — dati di minori, dati sanitari, relazioni servizi sociali, verbali di audizione → **4 regole:** minimizzare i dati inseriti, **pseudonimizzare** sempre (Cliente A, Controparte B), usare solo ambienti *enterprise* con no-training, **mai versioni gratuite** per casi reali

La predisposizione degli atti: è ammissibile?

Delegare all'IA la predisposizione → **NO**

Chiedere "scrivimi un ricorso per la modifica delle condizioni di affidamento" **non è conforme** all'Art. 13.

IA come assistente che formalizza le argomentazioni dell'avvocato → **SÌ**

L'avvocato ragiona e decide la strategia; l'IA formalizza in un testo coerente. Questo è *supporto strumentale*.

Esempio per l'avvocato familiarista

L'avvocato studia il fascicolo → individua presupposti per modifica ex **art. 337-quinquies c.c.** → fornisce all'IA: fatti, norma, giurisprudenza verificata, struttura argomentativa → l'IA redige la bozza → l'avvocato rivede, integra, firma

I rischi: allucinazioni e sicofanzia

Non sono bug occasionali ma **caratteristiche strutturali** dei LLM

69-88%

errori su query legali (Stanford HAI 2024)

33%

allucinazioni (OpenAI 2025, GPT-o3)

Caso	Conseguenza
Trib. Firenze 14.03.2025	Non applicabilità art. 96 c.p.c.
Trib. Torino 16.09.2025	Applicazione art. 96 c.p.c.
Trib. Latina 23.09.2025	Applicazione art. 96 c.p.c.
TAR Milano 3348/2025	Segnalazione COA per invio CDD

Allucinazioni: l'IA inventa fonti, sentenze e norme inesistenti presentandole come reali

Sicofanzia: l'IA tende ad **assecondare** la tesi dell'utente anziché segnalarne i punti deboli — un rischio insidioso per l'avvocato che cerca conferme alla propria strategia

La soluzione: IA + fonti certificate

Il modello generalista diventa **motore di ragionamento** se gli forniamo **accesso a fonti certificate**:

Fonte	Contenuto	Accesso
Normattiva	Testo vigente delle norme	Pubblico
Banca dati Cassazione	Giurisprudenza di legittimità (dal 2019)	Pubblico
Banca dati di Merito (PST Min. Giustizia)	Giurisprudenza di merito in tempo reale (dal 2016)	Pubblico
Banche dati editoriali	Massime certificate, dottrina, annotazioni	Commerciale

Il flusso corretto: L'IA **cerca** e **ragiona** su dati verificati → L'avvocato **verifica** e **decide**

Anche gli **editori giuridici** stanno integrando assistenti IA nei propri database, rendendo disponibili strumenti verticali con funzionalità diverse da prodotto a prodotto.

Prompt affidabili: il metodo

L'IA non si "auto-controlla": serve **progettare il prompt** perché produca output **verificabili**, con traccia del ragionamento e delle fonti

Nella fase di ricerca

- **Vincolo di grounding:**
ogni affermazione ancorata a fonte verificabile
- **Gerarchia delle fonti:**
SS.UU. → Cassazione → Appello → Tribunale
- **Pertinenza argomentativa:**
non basta la corrispondenza terminologica, serve esaminare *ratio decidendi* e fattispecie
- **Scoring di pertinenza:**
(1-10) per ogni fonte
- **Pin-cite puntuali:**
sezione, numero, data, passaggio motivazionale

Nella fase di redazione

- L'IA lavora **sulle fonti già reperite e verificate**, non "a memoria"
- Il prompt impone di **citare solo** fonti tratte dalla ricerca precedente
- Ogni argomentazione è **ancorata** a riferimenti con estremi completi
- **Evidenziazione divergenze:** segnalare differenze tra precedente citato e caso in esame

L'avvocato non deve fidarsi dell'IA: deve poter **verificare rapidamente**

Esempio: prompt di ricerca e redazione

TEMA: mantenimento figlio maggiorenne non autosufficiente

FONTI: Banca dati Cassazione, Banca dati editoriale

FASE 1 – RICERCA

- Cerca sentenze Cassazione sul tema indicato
- Vincolo di grounding: ogni affermazione ancorata a fonte verificabile
- Gerarchia: SS.UU. > Sezioni semplici
- Pertinenza argomentativa: esaminare ratio decidendi e fattispecie
- Scoring pertinenza (1-10) per ogni fonte
- Pin-cite: sezione, numero, data, passaggio motivazionale

FASE 2 – REDAZIONE (solo sulle fonti reperite nella Fase 1)

- Cita SOLO sentenze tratte dalla ricerca precedente
- Ogni argomentazione ancorata a riferimenti con estremi completi
- Segnala divergenze tra precedente citato e caso in esame
- NON inventare fonti, NON citare "a memoria"

OUTPUT: 1. Report con scoring + orientamenti 2. Bozza motivata 3. Testi integrali

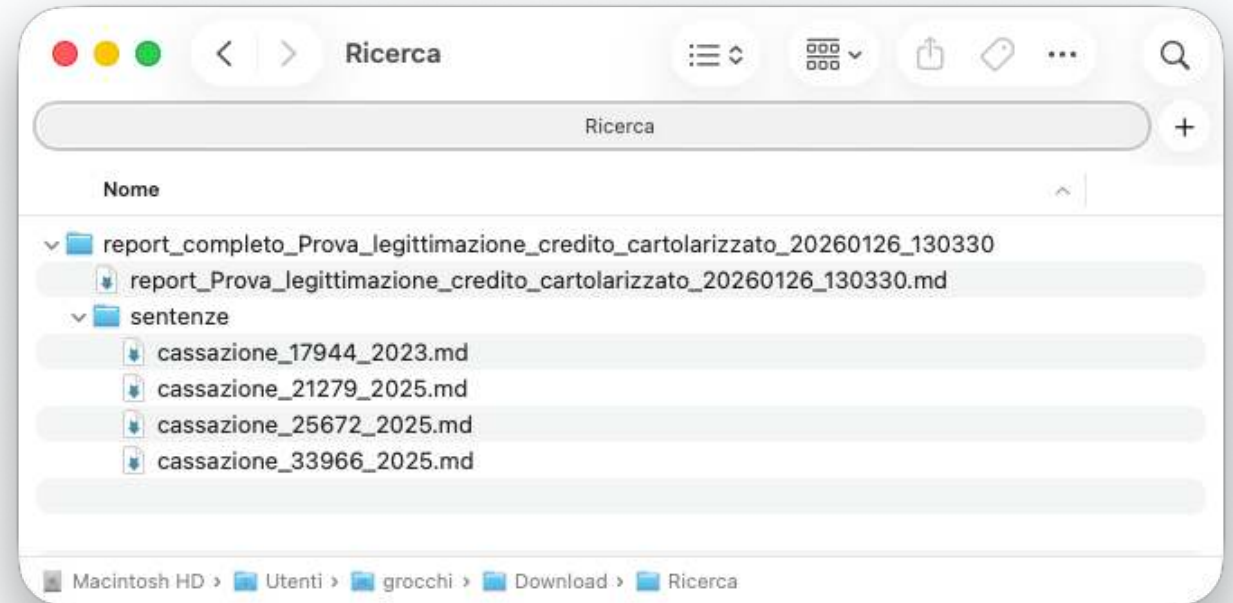
Non si chiede all'IA di *sapere* il diritto — si chiede di **cercare, leggere e ragionare** su fonti certificate

Il report + le fonti per la verifica

L'IA produce **due output distinti**:

1. **Il report di ricerca**: analisi ragionata con scoring di pertinenza, gerarchia delle fonti, segnalazione di orientamenti contrastanti
2. **Le sentenze per esteso**: i testi integrali scaricati dalle banche dati certificate, che l'avvocato può consultare direttamente

L'avvocato riceve non solo la risposta, ma **tutto il materiale** per verificarla



Il Prompt di audit: controllare l'output

Audit sulla ricerca

- **Verifica**: ogni citazione verificata su almeno una o più fonti affidabili
- Segnalazione esplicita se una fonte è **non confermabile**, **superata** o erroneamente citata
- **Mappatura orientamenti contrastanti**: maggioritario, minoritario, in evoluzione
- **Rapporto finale**: tabella [Fonte | Grado | Verifica 1 | Verifica 2 | Pertinenza | Note]

Audit sulla redazione

- **Check-up giurisprudenza**: controllo incrociato di *ogni* citazione presente nella bozza
- Verifica conformità tra argomentazione e fonte citata
- Segnalazione: [FONTE NON CONFERMATA] o [SUPERATA DA...]
- **Rapporto di revisione**: esiti verifica, score di pertinenza, interventi suggeriti

L'obiettivo: produrre **rapporti strutturati** che agevolino il **controllo umano**

L'"avvocato ibrido" e gli strumenti verticali

Tre competenze integrate

- **Competenza giuridica**
- **AI Literacy**
- **Capacità di costruzione**

In pratica

Avvocati che costruiscono **tool specializzati**:

- Accesso programmatico a **banche dati certificate**
- **Protocolli di verifica** nei prompt
- **Workflow specifici** per la propria materia

Perché conta

- Il **divario competitivo** tra chi padroneggia questi strumenti e chi non li usa crescerà rapidamente
- Non serve essere programmatori: servono *prompt engineering* e comprensione delle architetture
- Chi comprende la logica sottostante può **adattare** gli strumenti alle specificità della propria materia — molto più di quanto offrano le piattaforme commerciali
- L'**investimento in formazione** oggi è il vantaggio competitivo di domani

Attenzione al **de-skilling**: l'uso acritico dell'IA può erodere le competenze professionali — l'IA deve *potenziare*, non *sostituire* il ragionamento giuridico

Conclusione

L'IA è un **alleato operativo potente**, ma il **giudizio professionale umano** resta il cuore **insostituibile** della prestazione. Nel diritto di famiglia e minorile questo è ancora più vero: **relazioni familiari**, **interesse del minore**, **dinamiche umane** — nessun algoritmo può cogliere la sfumatura del caso, gli aspetti psicologici dei fragili, la complessità della rapporti genitoriali e familiari.

L'Art. 13 non è un freno: è la fotografia di un equilibrio necessario

L'avvocato che saprà dominare questi strumenti senza farsi sopraffare sarà un avvocato migliore — più libero di dedicarsi a ciò che conta davvero: la **tutela dei diritti dei minori e delle famiglie**.